

# audio

ZELGER MAGAZINE

## **Sentire oggi**

Apparecchi che leggono nel pensiero

## **Esperienze uditive**

A 90 anni i primi apparecchi

## **Nuove tecnologie**

Invisibile quando indossato





*Care lettrici,  
cari lettori,*

*a metà marzo mi sono recato per la seconda volta, a diversi anni di distanza dalla prima, in Danimarca per visitare il centro di ricerca Eriks-holm. Per me è stato estremamente interessante vedere come professionisti di vari settori collaborino allo sviluppo delle ultime tecnologie, con risultati che ben presto si riscon-treranno nell'audiologia e quindi negli apparecchi acustici del futuro. Gli scienziati mi hanno illustrato i progetti di ricerca più moderni, che abbracciano temi come l'eHealth, l'Augmented Hearing e l'ascolto cognitivo. Attualmente sono già in sviluppo ausili auditivi in grado di leggere i nostri pensieri. Nell'articolo di apertura vi invitiamo a gettare uno sguardo sulle novità del settore, mostrandovi in quale direzione si sta muovendo lo sviluppo delle soluzioni audioprotesiche.*

*Con l'estate, che ora è finalmente alle porte, per molti inizia anche il periodo dei viaggi. Forse anche voi state pianificando qualcosa e magari vi siete chiesti se in vista della vostra vacanza dobbiate imparare i rudimen-ti della lingua del paese o rinfrescare le vostre conoscenze linguistiche. In fin dei conti, non solo è utile capire informazioni importanti mentre si è in viaggio e quando si è arrivati a*

*destinazione, ma si desidera anche imparare quanto più possibile del paese e della gente del posto. Le conoscenze linguistiche trasmettono sicurezza e arricchiscono il soggiorno. Le persone con capacità uditive limitate potrebbero temere di avere un ulteriore problema con la lingua straniera – ma non è per forza così. Con un'adeguata preparazione, che può anche diventare un modo piace-vole di trascorrere il tempo libero, la comprensione e la comunicazione in una lingua straniera può risultare più facile di quanto si pensi. Trovate maggiori informazioni al riguardo a pagina 5.*

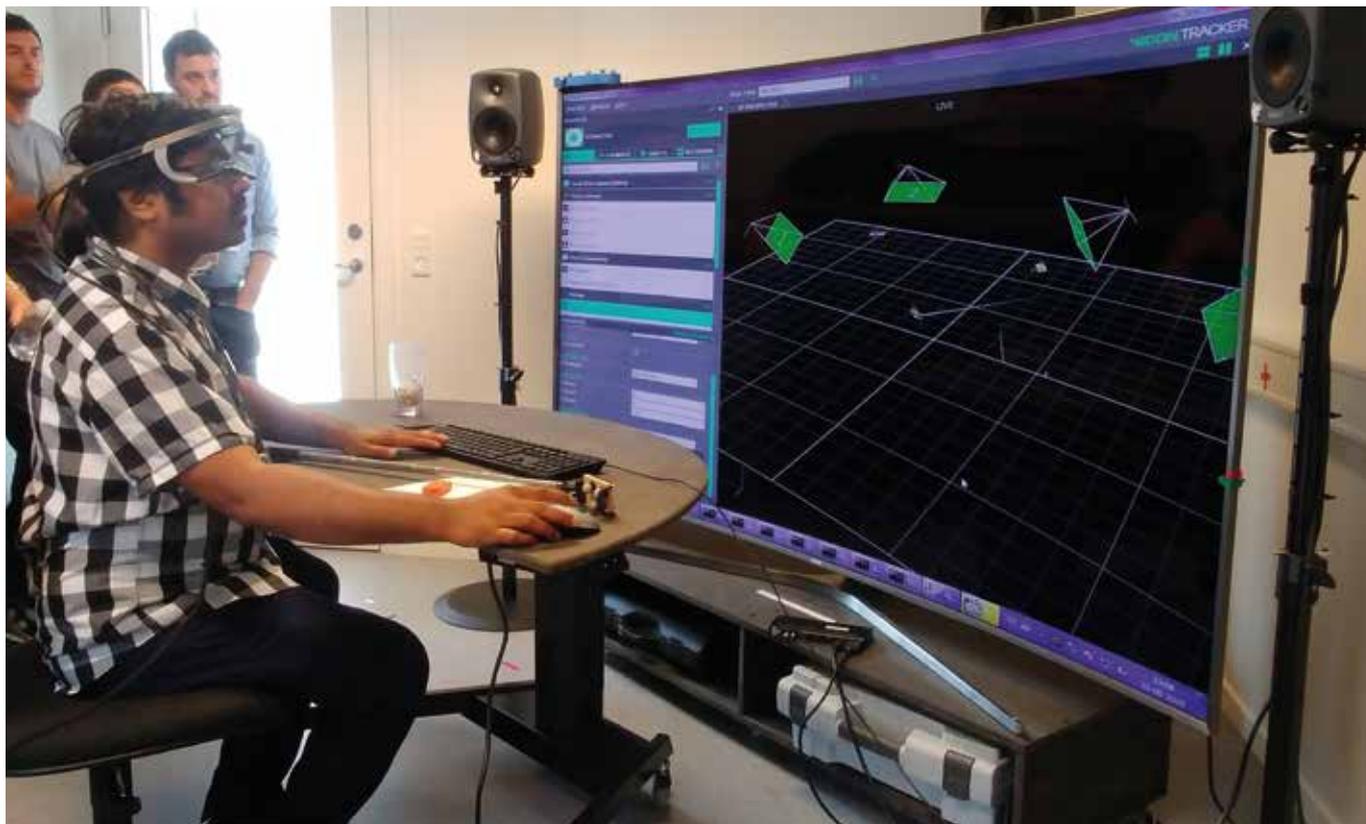
*Anche per chi in vacanza decide di restare a casa, l'udito nella stagione estiva, quando si trascorre molto tempo all'aperto, è sottoposto a maggiori esigenze: per esempio durante le gri-gliate in famiglia o con gli amici, nei ristoranti all'aperto, alle feste in cam-pagna o per le vie di paesi e città. In queste situazioni lo sfondo sonoro è particolarmente vario e al contem-po impegnativo per il nostro udito, che deve filtrare il parlato da tutta una serie di rumori per consentirci di partecipare alle conversazioni. Le persone con difetto uditivo possono affidarsi in questi casi ad apparecchi acustici moderni che, rispetto*

*a modelli precedenti, assicurano un netto miglioramento della qualità del suono e della comprensione del parlato in situazioni di forte impatto uditivo. La nuova tecnologia OPN S di Oticon scandaglia il contesto sonoro in frazioni di secondo e supporta gli importanti segnali acustici provenien-ti dal parlato in tempo reale. Un'altra innovazione è costituita dai minuscoli ausili uditivi di Phonak, che addosso diventano completamente invisibi-li e rispondono alle esigenze delle persone attive che desiderano una soluzione versatile e che non richieda manutenzione. Nella nostra rubrica "Nuove tecnologie" a pagina 7 e 8 vi presentiamo questi prodotti, i quali dimostrano che, anche se il futuro promette ancora di più, già oggi nes-suno deve più rinunciare al piacere di un udito senza restrizioni.*

*Vi auguro un'estate piena di sole e una piacevole lettura.*

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Roland Zelger'.

Roland Zelger



Simulazione di una situazione di ascolto al centro di ricerca Eriksholm

# Gli apparecchi acustici leggeranno nel pensiero

Nel centro di ricerca Eriksholm, Oticon sviluppa gli apparecchi acustici del futuro, che saranno in grado di capire quali suoni il portatore preferisca e di impostarsi automaticamente di conseguenza. Un prototipo esiste già.

La casa danese produttrice di apparecchi acustici Oticon si avvale da oltre 40 anni del proprio centro di ricerca Eriksholm a Snekkersten, 50 km a nord di Copenhagen. Attualmente il centro ospita 30 ricercatori, quasi la metà dei quali insegna anche in varie università. Il team collabora con primari istituti accademici di ricerca in tutto il mondo, dando vita a sinergie reciprocamente

proficue. Attualmente uno dei punti focali dell'attività di ricerca riguarda l'aspetto cognitivo dell'udito. Sulla base di elettroencefalogrammi (EEG) avanzati e misurazioni cliniche, i ricercatori indagano i processi cognitivi connessi all'attività uditiva, per scoprire come una diminuzione dell'udito influisca sul grado di attenzione e di affaticamento della persona interessata.

## Ausili uditivi guidati dal pensiero

Nel lungo periodo si prevede di sviluppare apparecchi acustici in grado di fornire informazioni preziose sullo sforzo uditivo compiuto da chi li porta attraverso un monitoraggio fisiologico diretto. Nel centro di ricerca Eriksholm è già stato sviluppato il prototipo di un apparecchio acustico che misura le onde cerebrali direttamente nell'orecchio at-



traverso sensori EEG integrati nel dispositivo. Grazie alla vicinanza fisica tra orecchio e cervello, questa misurazione nel condotto uditivo è molto efficiente: l'apparecchio acustico può per così dire leggere nel pensiero e trasformare automaticamente ciò che "legge" in una migliore prestazione uditiva. In pratica, in un ambiente con più persone che parlano, registra più voci e poi le distingue l'una dall'altra, analizzando i dati di misurazione e stabilendo, in base alle onde cerebrali, su quale voce o quale suono di quest'ambiente



*Le misurazioni acustiche sofisticate si effettuano in una stanza insonorizzata del centro*

– ad esempio musica o versi di animali – l'utilizzatore voglia concentrarsi e amplificando il relativo segnale. In futuro gli apparecchi acustici saranno quindi in grado di capire chi o cosa l'utilizzatore vuole sentire, regolando di conseguenza automaticamente l'elaborazione dei segnali. Tutto ciò si tradurrà in un minore sforzo uditivo e quindi in un minore affaticamento per l'utilizzatore e avrà effetti positivi anche sulla comprensione del parlato in ambienti con rumori di fondo.

### **Superamento della sindrome da party**

Quando sono in molti a parlare, le persone con problemi uditivi percepiscono il parlato come un indistinto marasma di voci; in questi casi si parla anche di "sindrome da cocktail party". Già oggi gli apparecchi acustici di ultima generazione dispongono di tecnologie che permettono all'utilizzatore di indirizzare la propria attenzione, come nel processo uditivo naturale, su diversi interlocutori (vedere Nuo-



*Sede storica del centro di ricerca Eriksholm*

ve tecnologie, pag. 7), amplificando in modo selettivo i suoni voluti per rendere l'esperienza uditiva quanto più piacevole possibile. Gli apparecchi acustici del futuro disporranno, come spiegato, di diversi sensori EEG per impostare automaticamente l'ascolto in situazioni uditive impegnative sulle esigenze individuali dell'utilizzatore. Il complesso processo di elaborazione dura oggi ancora qualche secondo, ma i ricercatori stanno lavorando alacremente per far sì che il processo duri millisecondi e permetta quindi una percezione in tempo reale. 🎧

# Lingue straniere? Niente paura!

Quando si va in vacanza all'estero è utile conoscere le lingue straniere. Alle persone con problemi d'udito, la comprensione del parlato in una lingua straniera può sembrare un ostacolo ulteriore. Ma esistono strategie per superarlo.

Quando i rumori di fondo all'aeroporto, alla stazione o nella hall dell'albergo disturbano, è spesso necessario desumere dal contesto il senso di ciò che si vuole apprendere da un interlocutore o altra fonte d'informazioni. In una lingua straniera, però, tale contesto è spesso ridotto rispetto a una situazione in cui la lingua usata è la lingua madre, poiché il lessico posseduto è più limitato. A ciò si aggiunga in molti casi una sfumatura regionale della lingua parlata nella località turistica, un particolare accento e termini di uso locale, che spesso non sono riportati nel libro di testo o insegnati nelle lezioni. Così l'ascolto della lingua quotidiana in un Paese di lingua diversa diventa il compito più difficoltoso nell'ambito dell'apprendimento di una lingua straniera, più complicato per le persone con problemi d'udito che per i normoudenti.

## Sentire, vedere, leggere

Se non ci si prepara prima a casa, non si riuscirà a cavarsela nel luogo di vacanza e le persone ipoudenti avranno più difficoltà dei normoudenti ad abituarsi all'ascolto della lingua straniera. Video didattici con persone che parlano in una lingua straniera e che contemporaneamente riportano nei sottotitoli il parlato, aiutano molto a migliorare la

comprensione uditiva. L'ideale è trovare scene di film con "parlanti" locali della regione in cui ci si vuole recare. Vedere in lingua straniera film che già si sono visti nella propria lingua madre rappresenta un'ulteriore opportunità per allenare senza sforzo l'udito. Anche gli audiolibri sono utili, soprattutto se in combinazione con l'edizione a stampa, e presentano il vantaggio aggiuntivo di poter essere comodamente utilizzati anche in treno o in aereo.

## Val più la pratica della grammatica

La trascrizione è quindi un valido ausilio per le persone con problemi d'udito, tanto quanto l'ascolto "in condizioni di laboratorio", dallo schermo o con

le cuffie. La modalità migliore per apprendere una lingua, però, è la pratica, anche quando l'interlocutore "recita" il suo ruolo. A questo scopo è utile trovare un partner "contrapposto" per intrattenersi in modalità bilingue o un madrelingua paziente per semplici conversazioni in lingua straniera. Un "caffè linguistico" offre la possibilità di esercitarsi con partner diversi e di imparare qualcosa sul loro Paese. Per le persone ipoudenti tutte queste situazioni hanno il vantaggio di permettere loro di comunicare in un ambiente tranquillo e concentrarsi su chi sta loro di fronte. Infine, in quest'"ambiente protetto" si può verificare se gli aspetti tecnici sono adatti anche per la vacanza. Chi porta apparecchi acustici dovrebbe infatti accertarsi, con l'aiuto dell'audioprotesista, che i propri apparecchi acustici siano puliti e regolati correttamente, in modo da permettergli di afferrare bene tutti gli aspetti del parlato. 📞

### Link e suggerimenti utili:

*conversationexchange.com*: per trovare un partner linguistico con cui abbinarsi  
*amara.org*: motore di ricerca per video nella lingua desiderata

*Per guardare in streaming canali televisivi in lingua straniera*: digitare in Google "TV + Paese"  
*Motore di ricerca YouTube*: canali per l'apprendimento delle lingue



# “Anche a 90 anni serve dotarsi di apparecchi acustici”

A Silvio B. non piace stare senza far niente. Il 92enne fa ogni giorno una lunga camminata di 3 km – ultimamente non senza i suoi apparecchi acustici. Li porta solo da poco ma già non vuole più farne a meno. Nell'intervista ci spiega perché anche in età avanzata vale la pena avvalersi di apparecchi acustici.



Silvio B.

*audio: Da quando soffre di problemi di udito?*

**Silvio B.:** Da quando sono andato in pensione... Sono 35 anni ormai.

*audio: Per molto tempo si è rifiutato di indossare apparecchi acustici. Perché infine ha cambiato idea?*

**Silvio B.:** Ero convinto di essere troppo vecchio per portare apparecchi acustici. Poi sono anche caduto e ho pensato che non sarei vissuto ancora a lungo. Ma poi pian piano mi sono ripreso e ho ricominciato a fare le mie passeggiate. Mi disturbava però

il fatto di camminare per strada e non sentire se la gente mi salutava oppure se si avvicinavano delle macchine. Anche a casa non riuscivo più a seguire i discorsi dei miei familiari. Tre mesi fa ho deciso di provare gli apparecchi acustici.

*audio: Quanto tempo ha impiegato per abituarsi agli apparecchi?*

**Silvio B.:** Circa una settimana. All'inizio gli auricolari mi disturbavano un po', ma mi ci sono abituato in fretta. Adesso non mi accorgo neanche di portarli, non sento più che c'è qualcosa dentro l'orecchio. Li indosso tutto il giorno e non voglio più starne senza.

*audio: Com'è cambiata la Sua vita grazie agli apparecchi?*

**Silvio B.:** Ora per me la vita è innanzitutto udibile. Sentire o non sentire fa una grande differenza, anche a livello mentale. La mia quotidianità è cambiata in meglio. Posso partecipare alle conversazioni, ascoltare la TV ad un volume normale insieme ai miei familiari e mi sento anche più sicuro quando cammino per strada, soprattutto considerato che da un occhio ci vedo poco. In generale mi sento più in salute, sono più attivo – anche mentalmente.

*audio: Ci può raccontare un episodio dalle Sue esperienze uditive?*

**Silvio B.:** Ho un amico portatore di apparecchi acustici, ma non li porta sempre. Se ci incontriamo per strada e uno dei due non porta gli apparecchi, non ci capiamo per niente.

*audio: Quale consiglio può dare a chi soffre di ipoacusia?*

**Silvio B.:** Come me, molte persone in età avanzata sono refrattari all'uso di apparecchi acustici. Più che altro si pensa non ne valga la pena, senza un reale motivo. Ma bisogna vederne il lato positivo e avere pazienza. Consiglio a chiunque abbia problemi uditivi di adoperare gli apparecchi. Sono molto utili, migliorano la qualità della vita e favoriscono la partecipazione attiva alla vita quotidiana. 📞

# Comprensione del parlato decisamente migliorata

Rispetto alla precedente generazione, la nuova tecnologia OPN S di Oticon permette una migliore comprensione del parlato anche in presenza di più interlocutori. Ora è praticamente escluso il rischio di effetti di feedback.

OPN S rappresenta un'evoluzione del già valido OpenSound (OPN) Navigator di Oticon e permette di percepire tutte le voci e i suoni rilevanti. L'utilizzatore non deve più concentrarsi su un unico interlocutore per capire il parlato, ma può decidere a quali voci dedicare la sua attenzione.

## Analisi ed elaborazione dettagliata dei suoni

OPN S esamina l'ambiente sonoro molto rapidamente. In frazioni di secondo analizza con estrema precisione i suoni in base alle loro specifiche caratteristiche: importanza, posizione, frequenza e volume. I suoni principali vengono trasmessi nitidamente mentre i rumori di fondo rimangono udibili senza però distrarre dai segnali vocali.

## Feedback acustico escluso

Il cuore pulsante della nuova tecnologia OPN S è la nuova piattaforma Velox S, che rimpiazza la piattaforma Velox finora utilizzata e si distingue per una maggiore potenza computazionale e maggior spazio d'archiviazione. Nuovi rilevatori analizzano molto velocemente le modificazioni dell'ambiente acustico e bloccano il feedback acustico prima

ancora che possa verificarsi (vedere audioInfo).

**Servizi supplementari basati su app**  
Scaricando l'app apposita, chi utilizza la tecnologia OPN S può connettere gli apparecchi acustici al proprio smartphone e attivare una funzione speciale



*I nuovi apparecchi con tecnologia OPN S*

dell'apparecchio acustico per migliorare la comprensione del parlato nelle situazioni in cui ha la sensazione di aver bisogno di un maggiore supporto.

La tecnologia OPN S è installata in sistemi retroauricolari incredibilmente piccoli e quasi invisibili con ricevitore esterno ed è disponibile con batteria tradizionale o in versione ricaricabile. Per le persone con gravi problemi d'udito è disponibile da Zelger anche una versione compatta. 🎧

## OPN S impedisce l'insorgere del feedback

Il feedback acustico è un fastidioso effetto collaterale degli apparecchi acustici di vecchia generazione. Si verifica quando il segnale acustico trasmesso dall'altoparlante dell'apparecchio nel condotto uditivo viene captato dai microfoni e quindi amplificato. Chi utilizza apparecchi acustici di vecchio tipo percepisce a quel punto fischi e stridori. Gli apparecchi acustici più moderni dispongono di un feedback manager che riduce questi fischi quando si presentano: il segnale acustico e l'amplificazione vengono ridotti, spesso però a scapito dell'udibilità e della comprensione del parlato.

La tecnologia OPN S propone oggi un nuovo sistema di feedback management che permette di riconoscere e impedire i fastidiosi fischi ancor prima che si verifichino: dei rilevatori prevedono molto più velocemente dei sistemi tradizionali come il segnale acustico verrà elaborato e quindi correggono l'amplificazione. Il sistema permette così di trasmettere fino al 30% in più di informazioni del parlato rispetto al feedback management tradizionale. In questo modo i portatori di apparecchi acustici non sono più costretti a scendere a compromessi in termini di udibilità, chiarezza e qualità del suono. 🎧

# Un apparecchio acustico che non si nota

Zelger ha ampliato il proprio assortimento con un ausilio uditivo speciale: Lyric è invisibile quando indossato e si porta 24 ore su 24 senza alcuna necessità di cura e manutenzione.

Molte persone con problemi uditivi che indossano apparecchi acustici vorrebbero disporre di un dispositivo che non si veda e sia pratico. Con Lyric la casa produttrice Phonak ha realizzato un apparecchio acustico più piccolo della punta di un dito, che diventa invisibile quando indossato scomparendo nel condotto uditivo. Il minuscolo dispositivo è avvolto da cappucci di morbida schiuma traspirante e si adatta perfettamente alla forma del condotto uditivo. Questa particolare modalità costruttiva di Lyric permette di collocarlo nel condotto uditivo più in profondità di quanto consentito dai più piccoli apparecchi endoauricolari, vale a dire a soli 4 mm dal timpano, permettendo così una percezione del suono del tutto naturale.

## **Assoluto comfort di utilizzo**

Chi sceglie Lyric non deve fare assolutamente nulla, se non farsi applicare il dispositivo. Non sono più necessarie le operazioni quotidiane, la sostituzione delle batterie, la pulizia e nemmeno la manutenzione. Infatti quest'apparecchio acustico può rimanere nel condotto uditivo fino a due mesi senza essere mai tolto e reinserito. Lyric può essere indossato durante tutte le attività quotidiane, persino quando si fa la doccia o si dorme. Per-



*Lyric viene posizionato molto in profondità nel condotto uditivo*

ciò questa soluzione è particolarmente adatta alle persone attive e a chi pratica sport, nonché a tutti coloro che non vogliono doversi preoccupare di nulla nell'utilizzo dei loro apparecchi. Lyric favorisce pertanto uno stile di vita attivo e sereno.

## **Applicazione a cura di un centro specializzato certificato**

Lyric dev'essere applicato da un audioprotesista specificamente formato e certificato dalla casa produttrice. Zelger ha recentemente conseguito questa certificazione, i suoi esperti dell'udito si sono già occupati dei primi adattamenti Lyric e possono quindi confermare che Lyric è un ausilio uditivo davvero molto piccolo

e invisibile all'esterno. Anche telefonare con le cuffie e ascoltare musica non presenta alcun tipo di problema. Non sono necessari programmi d'ascolto. L'apparecchio non si toglie, ma all'occorrenza lo si può accendere e spegnere con uno speciale accessorio, il SoundLync. Se si va a nuotare, si può utilizzare ad esempio un AquaStopper per proteggere il dispositivo dagli spruzzi d'acqua. Lyric è stato studiato per perdite d'udito di grado da lieve a medio, ma non è adatto a tutte le esigenze uditive.

## **Innovativa soluzione in abbonamento**

Lyric è proposto con un comodo abbonamento di durata annuale o biennale. Dopo circa due mesi la minuscola batteria si esaurisce e l'audioprotesista inserisce un apparecchio completamente nuovo. In questo modo l'utilizzatore dispone sempre di un dispositivo nuovissimo senza doverlo acquistare ex novo a intervalli ravvicinati. L'abbonamento Lyric comprende la sostituzione periodica dei dispositivi e tutti i servizi di assistenza connessi per il periodo stabilito nel contratto sottoscritto. Il prezzo di questa soluzione si colloca nel segmento Premium. Per sapere se Lyric è adatto alle loro specifiche esigenze, gli interessati possono rivolgersi a tutti gli Zelger Center e recapiti Zelger.

**L'eventuale applicazione di Lyric avverrà esclusivamente presso lo Zelger Center di Verona, certificato a farlo.** 📞



## “Come funzionano esattamente...?”, “Cosa posso fare, se...?”

Gli esperti dell'udito Zelger rispondono alle domande frequenti dei nostri lettori.

*Silke da Bressanone:*

**Presto andrò al mare. Cosa succede se lì i miei apparecchi acustici si bagnano?**

Gli apparecchi acustici andrebbero sempre tolti prima di entrare in acqua o di farsi una doccia. La cosa migliore consiste nel custodire gli apparecchi nel loro astuccio quando si è in spiaggia. In questo modo li si protegge anche dalla sporcizia, dalla sabbia e dai raggi solari diretti. Se ciononostante gli apparecchi si bagnano, è necessario asciugarli con un panno. Inoltre consigliamo di farli asciugare per la notte nell'apposito bicchierino, lasciando completamente aperto l'alloggiamento della batteria.



*Otoprotettori AquaStopper*

*Monica da Villafranca:*

**A mia figlia è stato applicato un drenaggio transtimpanico e non dovrebbe far entrare acqua nelle orecchie. Gli AquaStopper proteggono abbastanza?**

AquaStopper sono tappi auricolari realizzati su misura che fanno in modo che quando si nuota, si fa la doccia o il bagno non entri acqua nell'orecchio. Non è però consigliabile immergersi in profondità o saltare in acqua da notevole altezza, poiché i tappi potrebbero arretrare nell'orecchio per effetto della pressione dell'acqua o dell'urto sulla superficie dell'acqua, non garantendo più una protezione sufficiente. 🌀



*Pietro da Trento:*

**Dove posso acquistare batterie per gli apparecchi acustici nel luogo dove mi reco in vacanza?**

Può rivolgersi a un centro audioprotesico oppure a una farmacia. È però più comodo e più sicuro fare scorta di batterie prima di partire. È utile anche disporre di un tester che indichi lo stato di carica della batteria. Chi utilizza apparecchi acustici ricaricabili non dovrebbe scordare di mettere in valigia il caricabatterie.

Per emergenze o quesiti urgenti sugli apparecchi acustici, i clienti Zelger possono rivolgersi ai nostri esperti dell'udito anche quando sono in vacanza attraverso la hotline 800 835 825 (in Italia) e al numero +39 0471 912 150 (dall'estero).

Avete anche voi domande sull'udito o sugli apparecchi acustici? **Scriveteci all'indirizzo [info@zelger.it](mailto:info@zelger.it)**

La redazione si riserva di selezionare le domande pervenute (con indicazione del mittente) e di apportare eventuali tagli/adequamenti linguistici.

# “Mai mollare”

Samuel De Chiara, classe 1991, gareggia ai vertici del tennistavolo paralimpico internazionale. Zelger esperti dell'udito supporta la sua carriera sportiva fin dal 2012. Nell'intervista il pluricampione italiano descrive la sua disabilità fisica e racconta come nonostante tale impedimento o forse proprio grazie a esso è riuscito a imboccare la via del successo.

*audio: Che cosa ti è capitato e come vivi oggi questa tua disabilità?*

**Samuel De Chiara:** Io e il mio fratello gemello siamo nati prematuri e nell'incubatrice tutti e due abbiamo avuto un'emorragia cerebrale, a cui mio fratello non è sopravvissuto. A me ha provocato un'emiparesi destra. Grazie a diverse terapie seguite fin da piccolo ho potuto conservare una certa motricità, anche della parte destra del corpo. Però a ping-pong gioco con la mano sinistra.

*audio: Come sei diventato giocatore di tennistavolo?*

**Samuel De Chiara:** A 15 anni, nel corso di un soggiorno ippoterapico in Sardegna, ho conosciuto casualmente per la prima volta il tennistavolo. Mi sono quindi iscritto allo Sportclub Merano, dedicandomi interamente – una volta ultimata la scuola – al ping-pong. Ho cominciato a partecipare a tornei, scalando le classifiche. Nel 2012 l'allenatore della nazionale italiana paralimpica si è accorto di me. Quattro anni dopo (2016) sono riuscito a piazzarmi al secondo posto ai Campionati europei.

*audio: Quali sono i tuoi prossimi obiettivi?*

**Samuel De Chiara:** Il mio obiettivo principale è arrivare sul podio ai Giochi paralimpici di Tokyo del 2020.



*Campionati italiani 2018, dove Samuel ha vinto le medaglie d'oro nel singolo e nel doppio*

Ora siamo nell'anno delle qualificazioni. Per poter partecipare ai Giochi paralimpici si deve prendere parte a un numero stabilito di tornei e ottenere un determinato punteggio. Solo i primi 16 atleti del ranking mondiale potranno prendervi parte. Attualmente sono al 21° posto, ma anche un solo torneo vinto, che assegna molti punti, può cambiare tutto.

*audio: Come ti prepari alle Olimpiadi?*

**Samuel De Chiara:** Allenandomi regolarmente e partecipando a tornei nazionali e internazionali. Due volte la settimana al mattino vado in palestra e ogni giorno mi alleno

diverse ore al palazzetto. Al sabato ci sono le partite di campionato di tennistavolo per atleti normodotati, alle quali partecipo sempre.

*audio: Da dove ti viene la motivazione a svolgere una preparazione così impegnativa?*

**Samuel De Chiara:** Fin da piccolo mi hanno sempre detto che non avrei potuto condurre una vita normale, frequentare una scuola normale, parlare in modo normale. Ma non è stato così. Volevo dimostrare che nonostante la disabilità si può fare qualcosa e migliorare sempre più. Per ottenere ciò ho lavorato duramente. Ma anche mia madre ha grandi meriti: mi ha sempre motivato e l'input alle varie terapie è sempre venuto da lei. Oggi lo sport mi dà forza, sul piano fisico e psicologico.

*audio: Hai un motto che ispira la tua vita?*

**Samuel De Chiara:** Molte persone disabili vogliono nascondere la loro disabilità. Funziona certamente così anche per molti ipoudenti. Io ho cercato di essere aperto a questo riguardo e di ricavarne il meglio. Nella vita è come nello sport: non si deve mai mollare e bisogna guardare sempre avanti. 🌀



Il branco dei lupetti di Laives davanti alla Basilica di San Francesco

## Con i lupetti ad Assisi

Nel tempo libero Sara Fioretti e Giada Stevanello dello Zelger Center Bolzano si dedicano ai boy scout. In qualità di capi branco, dall'8 al 10 marzo hanno accompagnato il branco dei lupetti di Laives ad Assisi.

Lupetti, così vengono chiamati i bambini scout dagli 8 agli 11 anni,

in riferimento al Libro della giungla di Rudyard Kipling. Come Mowgli, il trovatello protagonista del libro, viene accolto nel branco di lupi, i bambini di questa fascia d'età sono accolti nel branco dei lupetti per poi lasciarlo quando passano al gruppo degli scout più grandi. Le parole e le storie

del Libro della giungla fanno da guida alle attività con i lupetti, ad esempio nell'uso dei nomi dei capi branco. Sara e Giada vengono chiamate dai bambini Kaa e Bagheera, come il pitone e la pantera del Libro della giungla.

Gli scout si ispirano però anche a modelli etici e religiosi. Anche quando sono in gita i lupetti vogliono vivere semplicemente e salvaguardare la natura, non a caso dunque il loro patrono è San Francesco d'Assisi, le cui tracce hanno avuto modo di ripercorrere in quest'uscita. Ad Assisi il branco ha visitato la Chiesa Nuova, la chiesa di San Damiano, la chiesa di Santa Chiara e la basilica di San Francesco. Naturalmente non sono mancate opportunità di gioco, di passeggiate nella natura, di canto e preghiera.

Carichi di esperienze che ricorderanno a lungo, i nove lupetti sono tornati a Laives. 🐾

## Zelger alla Carovana della salute

La prevenzione sanitaria è importante per evitare il rischio di ammalarsi e diagnosticare precocemente eventuali malattie. Sabato 1° giugno si è svolta

a Bolzano in Piazza Don Bosco, una cosiddetta carovana della salute, nel corso della quale è stata offerta agli interessati la possibilità di sottoporsi a diversi esami preventivi. L'evento è stato organizzato dal sindacato pensionati SGBCISL e dal coordinamento donne SGBCISL, in collaborazione con il sindacato nazionale FNPCISL e l'assessorato alle politiche sociali e alla cultura del Comune di Bolzano.

Zelger esperti dell'udito è stato presente all'evento per offrire test gratuiti dell'udito. 🐾



### Colophon

**Cadenza:**  
trimestrale per spedizione postale

**Editore:**  
Zelger srl  
via Roma 18M, 39100 Bolzano  
tel. 0471 912 150  
www.zelger.it

**Direttore resp.:**  
Dott. Ulrich Beuttler  
Reg. Tribunale di Bolzano  
n° 14/2002 del 12.08.2002

**Redazione:**  
Zelger esperti dell'udito

**Grafica & layout:**  
markenforum.com

**Foto:**  
Adobe Stock, Zelger esperti dell'udito,  
Sibylle Huber, sibyllehuber.com, Oticon,  
Phonak

**Stampa:**  
Ferrari-Auer, Bolzano

La riproduzione anche parziale è ammessa solo con autorizzazione dell'editore.

Giocare rende felice.  
**Sentire anche.**



TI  
REGALIAMO  
**30 giorni**  
DI BUON  
UDITO

Prova i nuovi  
apparecchi acustici che  
ti fanno sentire felice.  
Ora ancora più piccoli,  
con grandi prestazioni.

**Bolzano**

Via Roma 18M  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.30-18.30

**Bressanone**

Via Fienili 15A  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

**Brunico**

Via Duca Sigismondo 6C  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

**Merano**

Corso Libertà 99  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.00-18.00

**Trento**

Corso 3 Novembre 41  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.30-18.30

**Bussolengo**

Via Cavour 32B  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 15.00-19.00

**San Bonifacio**

Corso Venezia 47  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 15.00-19.00

**Verona**

Via Giovanni della Casa 22  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 15.00-19.00

**Verona**

Via IV Novembre 13B  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 15.00-19.00

**Villafranca**

Corso Garibaldi 4C  
mar.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 15.00-19.00

**Camposampiero**

Contrà Rialto 10  
mar. mer. gio. ore 8.30-12.30  
ore 14.30-18.30

**Padova Arcella**

Galleria San Carlo 3  
lun.-ven. ore 8.30-12.30  
ore 14.30-18.30

**Piove di Sacco**

Via Roma 73  
lun. mar. gio. ore 8.30-12.30  
ore 14.30-18.30



T 800 835 825  
zelger.it



**ZELGER**

Esperti dell'udito